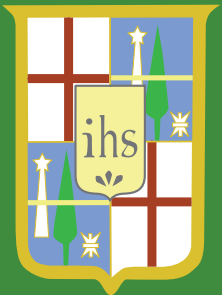




Tutto **4** Leone

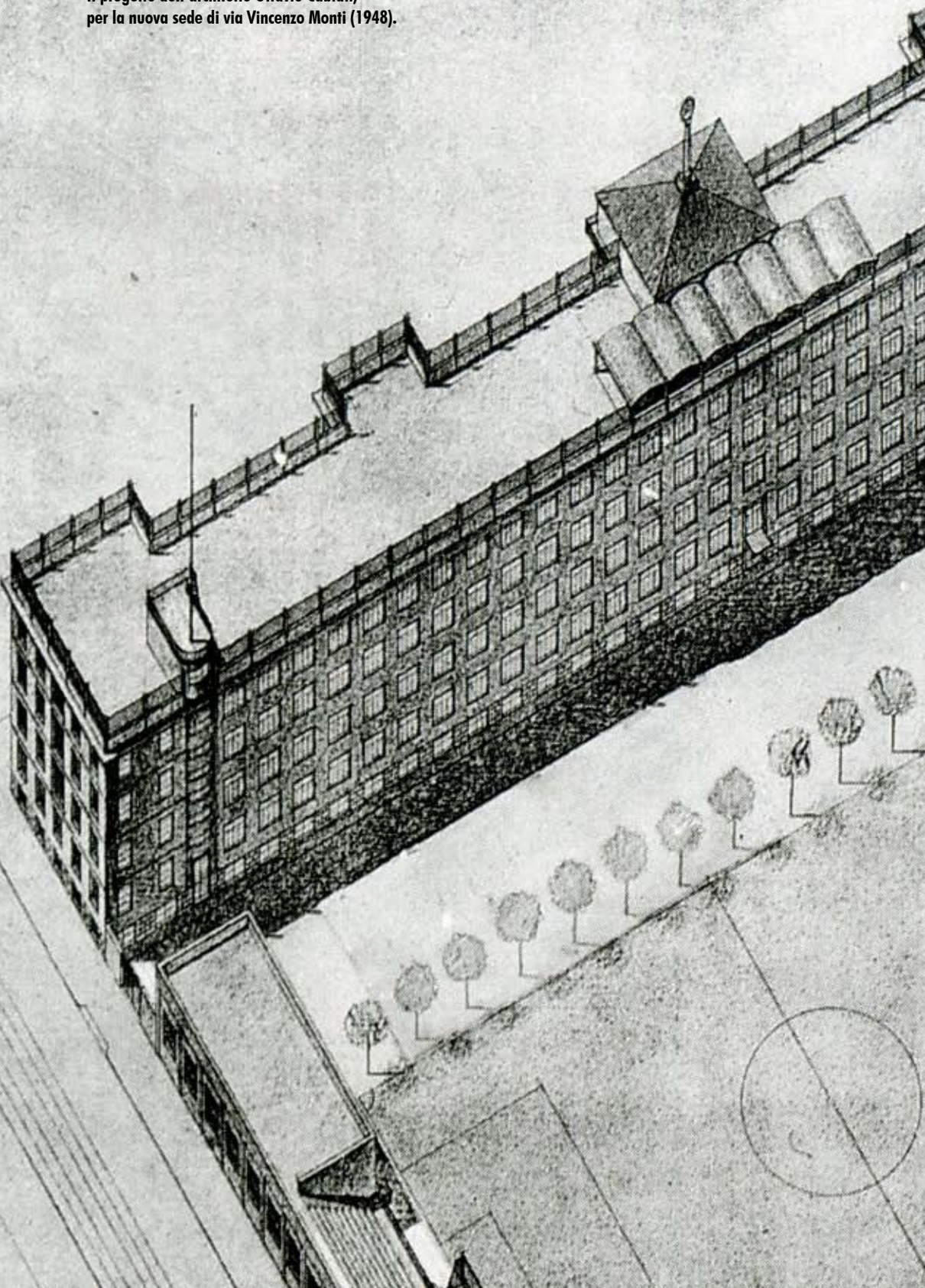
ANNO XXXVI



Pubblicazione periodica dell'ISTITUTO LEONE XIII - Milano

DICEMBRE 2023

**Il progetto dell'architetto Ottavio Cabiati,
per la nuova sede di via Vincenzo Monti (1948).**





EDITORIALE

“Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo”: nel Prologo di Giovanni la nascita di Gesù è questa grande luce che ci illumina, ma che troppo spesso non riconosciamo, di cui ce ne dimentichiamo...

Così sembra essere in questo tempo recente, attraversato dal buio della guerra in tanti luoghi del mondo, a cominciare da quei luoghi in cui il Signore deve nascere.

Eppure continuiamo ad aspettarlo lì, nella notte, quando manca la luce.

In questo tempo di Avvento chiediamo davvero che possiamo diventare qui al Leone un luogo in cui questa luce venga accolta, trasmessa, comunicata. Con forza, con speranza, in mezzo a tutte le difficoltà.

Mi piace pensare che in questi suoi 130 anni il Leone sia stato una delle tante luci a Milano, una luce di responsabilità, di cura, di impegno e di fede.

Ci impegniamo affinché questa luce continui a splendere nei nostri cuori e nella città.

Buon Natale!!

p. Alessandro Viano SJ

Responsabile della Pastorale di Rete e d'Istituto



In copertina
Liceali a Mangalore; performance nel corso della Giornata della Musica; le candele dell'Avvento all'infanzia; uno sguardo natalizio dalla Primaria.



DALLA DIREZIONE

In quest'anno scolastico 2023/24 festeggiamo i 130 anni del Leone!

Una storia gloriosa da guardare con rispetto e con la consapevolezza – come sosteneva Gustav Mahler – che la tradizione non è il culto delle ceneri, ma la custodia del fuoco.

Spesso condividiamo umanissimi e malinconici ricordi del Leone “che ho fatto io...” – che ho fatto anch'io – e giù una snocciolata di padri e professori severissimi ma in fondo buoni, attenti...

Se la mettiamo così alziamo le mani, oggi potremmo snocciolare per lo più professori, spero un po' meno severi ma certamente altrettanto attenti e presenti...

Cosa ci unisce, tutti, in questa lunga storia? Quel fuoco che custodiamo e alimentiamo, giorno per giorno. È lì, nelle parole programmatiche di un umile gesuita, padre Arrupe: “*Formare uomini e donne per gli altri*”. Risalgono a 50 anni fa, oggi le abbiamo appese sui muri della scuola.

Sono le parole semplici e ardenti di un profeta, che vedeva quello che vedevano gli altri, ma vedeva di più.

Auguri Leone!

Vincenzo Sibillo
Direttore Generale

IL SENSO DI UN ANNIVERSARIO

130 anni di Leone

Cadono in quest'anno 2023 i 130 anni dalla fondazione del nostro Istituto.

Ora, per quanto “piena”, 130 anni non è di per sé una data che esiga più di altre la sua celebrazione.

Perché abbiamo scelto allora di festeggiare questo particolare anniversario? Anzitutto, tanto tempo – forse troppo – è passato dalle celebrazioni per i cento anni del nostro Istituto, in quel 1993 che vide riunirsi la comunità leoniana attorno ad una serie di eventi e di iniziative, tra cui ricordiamo almeno la visita e la messa solenne celebrata dal Padre Generale Peter Hans Kolvenbach nella Chiesa del Leone, la visita del cardinale Carlo Maria Martini, il gran concerto in Auditorium, il “ritorno a Brera” con il convegno di studio “I Gesuiti e la storia”, la pubblicazione del volume per i 100 anni.

Iniziative di una certa importanza, e giustamente, vista la significatività della ricorrenza: non capita tutti i giorni di festeggiare cento anni di storia...

Nel frattempo, altri trent'anni sono passati: anni densi, intensi, veloci anche... Anni di grandi cambiamenti per la società tutta, e per la nostra scuola. Nuovi paradigmi didattici, che attualizzano la grande tradizione ignaziana con le istanze dei nostri tempi e ne mostrano così ancora una volta la grande forza interna, il suo saper parlare all'uomo, e all'uomo contemporaneo in particolare.

Nuove strutture e realtà: i campi da gioco e il rifacimento del PalaLeone, la nascita della Leone XIII Sport, la riqualificazione della casa di Gressoney, le aule multimediali e l'attenzione per la didattica digitale, la nascita del Liceo Scientifico Sportivo, nel 2015, e della Scuola dell'Infanzia, che quest'anno inizia il suo secondo anno scolastico.

E ancora: nuovi docenti e nuovi padri gesuiti, che raccolgono il testimone dei padri e dei docenti che hanno scritto la storia del Leone e che continuano ad ispirare il nostro operato. ▶



Un cammino che, ancor di più che in passato, abbiamo fatto insieme: insieme alle altre scuole ignaziane della Provincia Euro-Mediterranea, che nella nascita della Fondazione Gesuiti Educazione, nel 2014, hanno trovato un sostegno ed un punto di riferimento; e insieme alle università e alle scuole mondiali della Compagnia di Gesù, nostri partner negli annuali scambi e soggiorni internazionali.

Anche trent'anni dunque non sono pochi... Per questo ci è sembrato che questo anniversario fosse l'occasione per fare il punto, per fermarci a riflettere e a ricordare con gratitudine quanta ricchezza umana e spirituale ci ha donato questo ultimo trentennio, e la storia tutta del nostro Leone,



Il logo dell'Istituto Leone XIII, in occasione del 130esimo anniversario

a partire da quel 17 ottobre 1893 in cui l'Istituto – all'epoca sito in corso di Porta Nuova, al civico 7 – aprì le sue porte, accogliendo i primi alunni. “Apertura” e “alunni”, due parole care alla nostra scuola nel loro portato simbolico e concreto: “apertura”, al mondo, alla sua comprensione e, quindi, alla sua trasformazione; “alunni”, gli studenti e le studentesse che, ogni giorno, con la loro presenza donano senso al nostro operato.

Soprattutto, ci sembra che questo anniversario cada proprio sulla soglia di un nuovo inizio, di un nuovo periodo nella storia leoniana: nuove e importanti novità si affacciano all'orizzonte, nuove decisioni strategiche stanno prendendo corpo in questi ultimi mesi, e tutta una energia e una creatività proiettata sul futuro sta attraversando il nostro Istituto.

Un anniversario dunque capace di tenere uniti passato e futuro, tradizione e innovazione, una apertura al mondo partendo da solide basi, che è forse la cifra più propria del DNA leoniano.

I festeggiamenti per i 130 anni del Leone si snoderanno così lungo tutto l'anno scolastico 2023/2024, in vista della festa finale e della Messa solenne in cui si riunirà tutta la comunità leoniana, con i genitori e gli alunni, l'As-

Gennaio 1994: p. Francesco Guerello SJ consegna la medaglia per i 100 anni del Leone al card. Carlo Maria Martini.



sociazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII, Fe Y Alegria, l'Associazione Culturale leoniana e tutto il personale dell'Istituto.

E Tuttoleone? Possiamo annunciare fin da ora che stiamo lavorando ad un numero speciale, ricco di fotografie e di contenuti, che restituisca – almeno... in 16°! – la ricchezza della storia del nostro amato Istituto. Intanto... buon anniversario Leone!

La Redazione di Tuttoleone



DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo dei bambini

Tempo di attesa, tempo di accoglienza. Sono giorni densi di significato quelli che accompagnano il periodo del Natale. La corona dell'Avvento che in ogni sezione ha il suo posto d'onore, le candele che accendiamo ogni settimana, il significato della luce che ora anche i piccoli riconoscono, i canti e la preparazione della festa che colorano le giornate di quei toni caldi, la certezza che tra poco arriverà il dono più grande...

Ma oltre ad essere giorni di attesa, sono questi anche giorni di incontro con le famiglie dopo gli open day appena trascorsi. Potrebbe apparire azzardato accostare l'Avvento agli open day, ma in fondo i giorni che viviamo oggi ci aprono all'altro, al desiderio di incontro, all'attesa di conoscere altri bimbi e altre famiglie che diventeranno parte della nostra famiglia. Chi incontriamo è disposto a lasciare spazio, a raccontare la vita del proprio figlio, condividendo progetti e sogni. Così nel tempo dell'attesa di Gesù, ci mettiamo nella disposizione di trovare spazio per ascoltare, guardare, conoscere e a nostra volta accogliere.

Le belle parole di Bonhoeffer ci danno una giusta dimensione dell'Avvento e dell'attesa: *“festeggiare l'Avvento significa saper attendere: attendere è un'arte che il nostro tempo impaziente ha dimenticato”*.

L'attesa poi per noi è “condizione felice” di crescita. Il tempo educativo è tempo di attesa. Lo sbocciare di un fiore attende paziente il momento in cui gli alberi si spogliano e quello dove le gemme indugiano, ed è questo in fondo il cammino vero e forte.

I bambini ci insegnano proprio questo. Il tempo che trascorre nell'attesa la rende feconda, dona ad un cuore attento e desiderante la meraviglia di accorgersi di un tratto che si fa più sicuro, della ricchezza di un disegno che raccoglie sogni e parole non ancora dette, dello sco-

pire che la testa sott'acqua nella piscina non fa più paura, dell'infinita possibilità di infinite parole per esprimersi, della bellezza di aiutare il bimbo più piccino nel consolarsi in quelle inconsolabili lacrime, del sentirsi forti e capaci, desiderati e attesi. Forse il tempo dell'attesa è davvero il tempo dei bambini. A loro con noi il compito di viverlo, nella gioia più grande.

Prof.ssa Barbara Rossi
Coordinatrice pedagogica Scuola dell'Infanzia





DALLA SCUOLA PRIMARIA

Musica maestro

Mentre scrivo questo breve articolo per Tuttoleone, ho ancora negli occhi le immagini di due recenti eventi all'insegna della musica che hanno visti protagonisti gli alunni e le alunne della nostra Scuola Primaria: la festa di Santa Cecilia e la lezione-concerto "La fanciulla di neve" in Auditorium, in collaborazione con l'Orchestra Milano Classica.

Si è trattato di due appuntamenti ravvicinati, rispettivamente il 22 novembre e il 4 dicembre scorsi, di cui il primo costituisce ormai una consolidata tradizione per tutto l'Istituto – un vero e proprio momento "verticale" ai vari plessi, dall'Infanzia ai Licei, uniti nella Giornata della Musica –, mentre il secondo fa parte di una proposta nuova, una vera e propria rassegna di concerti-spettacolo dedicati alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, iniziata nel corso dell'anno scolastico 2022/23 ed arricchitasi quest'anno di un programma ancora più articolato.

Sono stati due appuntamenti con caratteristiche diverse, ma attraversati da un filo rosso che li unisce: la convinzione che la musica sia uno strumento prezioso di crescita umana e culturale, uno "specchio di vita" per scoprire se stessi, e che essa offra occasioni di amicizia e di condivisione anzitutto all'interno della nostra scuola, ma anche, in quanto linguaggio universale, in direzione di una sempre più profondo e radicato senso di cittadinanza globale.

A tutto ciò si affianca un "modo", che è quello della interattività, funzionale a far esprimere a ciascun alunno i propri talenti, la propria creatività, in modo libero e gioioso, rendendolo così protagonista dell'esperienza musicale e artistica in generale.

È questo il senso e il metodo della proposta musicale per la Primaria per quest'anno scolastico, dalla rassegna di spettacoli di Milano Classica –

che proseguiranno per tutto l'anno scolastico nel nostro Auditorium – al progetto didattico “Sogno di una notte di mezza estate” che si svolgerà a maggio, passando per le ore curricolari ed extra-curricolari, sino al Musical di fine anno, che anche quest'anno vedrà la partecipazione della Primaria, e alla rassegna canora InCorCanto, in cui i nostri giovani coristi si esibiranno in un concerto finalizzato alla raccolta di fondi per l'acquisto di lezioni e corsi musicali per le scuole più bisognose.

Perché questa è la musica: un aprirsi a se stessi e un aprirsi agli altri.

Maestra Alessandra Di Domenico





DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le strade portano al mondo

Non è indispensabile prendere un aereo o un treno per ritrovarsi proiettati letteralmente all'altro capo del pianeta, a comunicare, progettare, scrivere e creare. Basta seguire, ad esempio, la rotta verso il mondo che sta tracciando il nuovo progetto di gemellaggi virtuali della Secondaria di I Grado, "Road to the World".

Facendo tesoro di un'esperienza promossa quasi dieci anni fa dal dipartimento di Francese, i ragazzi della Secondaria hanno avviato un programma di gemellaggi che, puntando su temi scelti assieme alle scuole partner, alternano attività di elaborazione e scambio di materiali a sessioni di collegamento e confronto diretto online (utilizzando il carrello iPad della scuola), e che porterà ciascuna classe a confrontarsi e legarsi, anno dopo anno, con tre classi omologhe di scuole del resto del mondo.

Nessuna frontiera, dunque: né all'interno del gruppo (tutti partecipano a pieno titolo alle attività), né tra le discipline (le lingue straniere offrono lo strumento comunicativo di base, ma sui contenuti ogni disciplina fornisce cammin facendo il proprio contributo), né soprattutto tra le diverse regioni del mondo.

Lungo le sconfinite vie del web, si può passare in pochi istanti dalla vecchia Europa (i collegi spagnoli di Sant Sadurní d'Anoia o di Malaga, quello francese di Verzy o quello portoghese di Lisbona, che stanno lavorando con le prime) all'Asia e alle Americhe (con i collegi di Montreal in Canada e di Santa Cruz in Bolivia, il collegio di Hong Kong o quello di Katmandu in Nepal, che stanno lavorando con le seconde, e i collegi di Città del Messico e Santiago del Cile, che lavoreranno con

le terze), o ancora all'Oceania e all'Africa (con Auckland in Nuova Zelanda, Perth in Australia, Harare nello Zimbabwe, in programma per le classi terze), dal nord al sud del mondo.

Ci sarà tempo, durante l'intero anno scolastico, di sviluppare le attività programmate; sono bastati però i primi tre mesi di attività per scatenare la creatività (e rafforzare le competenze) dei nostri ragazzi. Tra un plico di lettere spedito e uno ricevuto, infografiche elaborate con Canva, scambi di email e incroci di fusi orari e stagioni capovolte, con "Road to the World" la Secondaria di I Grado sta sperimentando un modo davvero efficace per restare connessa con tutto il mondo.

Prof. Antonio Bertolotti
 Coordinatore Didattico Scuola Secondaria di I Grado





DAI LICEI

Una rete globale

Da ormai trent'anni il Leone è in prima linea per promuovere gli scambi internazionali tra scuole di tutto il mondo: un'esperienza cruciale nell'educazione integrale degli studenti, che promuove la comprensione interculturale, l'apertura mentale e la cooperazione tra nazioni, nell'ottica del profilo ideale dello studente ignaziano. Anche quest'anno, a novembre siamo partiti con un nutrito numero di studenti non solo alla volta delle nostre scuole partner di Dallas, New York e Santiago del Cile ma anche, per la prima volta, di quelle di Mangalore, in India, e di Washington.

Uno dei benefici fondamentali degli scambi internazionali è senz'altro la creazione di legami personali duraturi: i ragazzi che partecipano a questi programmi spesso sviluppano amicizie significative, legami che contribuiscono a creare una rete globale di connessioni durature, facilitando anche collaborazioni future in settori come l'economia, la scienza e la cultura. Attraverso l'interazione con coetanei provenienti da contesti diversi, i nostri ragazzi imparano a conoscere e rispettare le differenze culturali e a comunicare in modo efficace le loro necessità o richieste di chiarimento. Queste abilità sono fondamentali in un mondo sempre più interconnesso, dove la capacità di collaborare con persone di diversa provenienza è ormai imprescindibile.

Un altro significativo vantaggio degli scambi internazionali è certamente il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere, ma ancora più importante è la formazione di cittadini del mondo consapevoli e responsabili. Una consapevolezza che può ispirare azioni positive, come l'impegno sociale e la partecipazione attiva nella risoluzione di problemi di un mondo in cui le sfide globali appaiono sempre più complesse.

Per queste e tante altre ragioni, siamo sempre più convinti che gli scambi internazionali tra scuole svolgano un ruolo fondamentale nell'educazione degli studenti, contribuendo a formare individui ben preparati per il mondo che li attende.

Prof.ssa Sara Blandini



È di quest'anno la decisione di aprire un nuovo scambio con Mangalore, India. Forse da un lato un "azzardo": un luogo dalla cultura e dal clima così diversi dai nostri? Gli studenti avrebbero accolto la sfida, con tutte le bellezze ma anche le possibili fatiche che avrebbe comportato? Alla fine, tutti questi dubbi si sono rivelati inutili. Qualche difficoltà c'è stata, impossibile negarlo, ma allo stesso tempo abbiamo potuto cogliere tutta la meraviglia di questo nuovo scambio e godere dei suoi frutti. L'entusiasmo degli studenti una volta tornati, il loro desiderio di raccontare ai propri compagni quanto avevano vissuto, il valore che hanno saputo cogliere da questa esperienza, sono bellissimi semi da coltivare e di cui prendersi cura. A Mangalore siamo stati accolti come fratelli: fin da subito è stata palpabile l'atmosfera di gioia e orgoglio con cui questa avventura prendeva vita e abbiamo potuto constatare di aver davvero trovato una nuova famiglia dall'altra parte del mondo.

Prof.ssa Marcella Valvo



Una ricerca da condividere

Niccolò Pagano (V Classico) intervista Francesco Racco (IV Classico) su un progetto che lo sta impegnando da alcuni mesi, nel 130° compleanno del Leone.

So che stai facendo un lavoro di ricerca sulla storia dell'Istituto, un lavoro lungo e impegnativo. Quali sono i motivi che ti hanno spinto a intraprenderlo?

Sono al Leone solo dalla prima liceo, ma fin da subito mi sono trovato talmente bene nell'ambiente leoniano, sia coi prof. che coi compagni, che ho sentito immediatamente una grande passione per l'Istituto. Questo il primo motivo dietro alla mia ricerca, al quale aggiungo la mia passione per la storia. All'inizio questo progetto lo avevo immaginato semplicemente come un recupero di alcune foto e documenti, poi però mi sono reso conto che con la ricchezza di questa storia, era importante andare più a fondo. Ogni giorno ho quindi dedicato un po' di tempo a questa ricerca, nonostante gli impegni di studio, a volte anche sacrificando l'intervallo. Molte sono state le persone che mi hanno aiutato in questo percorso, raccontandomi pezzi di una storia ormai lunga più di un secolo, e guidandomi in ricerche d'archivio, alla scoperta di libri (fondamentale il libro sul Centenario: la mia bibbia!), riviste ("Giovinezza Nostra", oltre che "Tuttoleone"), documenti e fotografie. Una soddisfazione è stata rendermi conto di essere verosimilmente stato il primo studente ad aver fatto un lavoro del genere sulla storia dell'Istituto.

Quali sono state le scoperte che più ti hanno interessato?

Molti aspetti mi hanno appassionato, ma la cosa che mi ha emozionato di più è stata senz'altro scoprire la data di fondazione del Leone e capire come fosse all'origine, quanto fosse diverso rispetto ad oggi. Anche fisicamente: scoprire le sedi dell'Istituto – il primo indirizzo fu in via di Porta Nuova, n. 7 – prima di quella attuale è stato molto interessante. Ma anche la nascita di attività pastorali come Kairòs e Cammini di San Francesco mi ha molto appassionato. E infine... vedere le foto: dare un volto ai ragazzi che per primi hanno vissuto una determinata esperienza è stata una vera emozione!

Come mai a un certo punto hai deciso di condividere con la classe questa tua ricerca?

All'inizio è nato tutto per puro interesse personale, ma, man mano che proseguivo con la ricerca, mi è sembrato bello condividere il tutto coi compagni: sarebbe stato un'occasione per far loro scoprire in un modo nuovo il luogo che viviamo quotidianamente.

La redazione de "Il Ruggito"



Niccolò Pagano (a sinistra) intervista Francesco Racco.



OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE











Buon Natale



MATURITÀ 2022/2023

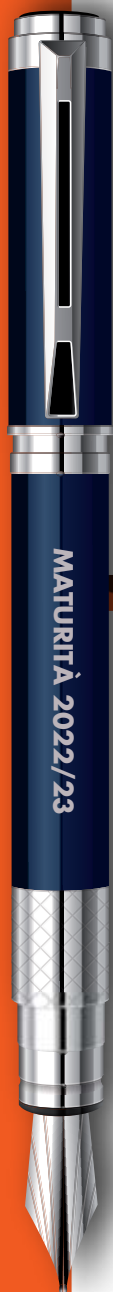
Scelta delle facoltà universitarie

Il consueto appuntamento di
dicembre con le scelte universitarie
dei maturati leoniani.

Quinta Classico

<i>Besada Valentina</i>	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - Università degli Studi, Milano
<i>Corengia Maddalena</i>	Economia aziendale e management - LIUC Università Cattaneo, Castellanza
<i>Fassio Gregorio</i>	Business and Economics - Maastricht University, Maastricht
<i>Fassio Leone</i>	Business and Economics - Maastricht University, Maastricht
<i>Griziotti Francesca</i>	Economia aziendale e management - Università Bocconi, Milano
<i>Marcellino Stefano</i>	Economia aziendale e management - Università Bocconi, Milano
<i>Marigliano Carlo</i>	Giurisprudenza - Università Bocconi, Milano
<i>Mirabile Giulia</i>	Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo - Università Cattolica, Milano
<i>Pasca Maddalena</i>	Medicine and Surgery - Humanitas University, Milano
<i>Polizzi Pietro</i>	Fisica - Università degli Studi, Milano
<i>Queirazza Carlotta</i>	Politics and Philosophy - London School of Economics and Political Science, Londra
<i>Ramella Giulia</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Milano
<i>Straniero Beatrice</i>	Ricerca biotecnologica in medicina - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
<i>Tully Ottavia</i>	Ingegneria gestionale - Politecnico, Milano
<i>Vigilante Sofia</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Vitiello Vittorio</i>	Medicina e chirurgia - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano





Quinta Scientifico A

<i>Antonietti Curetti Lucilla</i>	Economics and Management - Università Cattolica, Milano
<i>Arduini Elisabeth</i>	International Medical Doctor Program - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
<i>Calabrese Giorgio</i>	Ingegneria Matematica - Politecnico, Milano
<i>Calì Tommaso</i>	Ingegneria Gestionale - Politecnico, Milano
<i>Caprioglio Giulia</i>	Medicine and Surgery - Humanitas University, Milano
<i>Cerri Filippo</i>	Ingegneria Biomedica - Politecnico, Milano
<i>Del Vecchio Clemente</i>	Ingegneria Biomedica - Politecnico, Milano
<i>Di Nardo Jacopo</i>	Fisica - Università degli Studi, Milano
<i>Longari Anna</i>	Bachelor in Management - ESCP Business School, Parigi
<i>Marsaglia Ginevra</i>	Ingegneria Gestionale - Politecnico, Milano
<i>Matthaes Alessandro</i>	CLEF Economia e Finanza - Università Bocconi, Milano
<i>Ortis Nicole</i>	Medicine and Surgery - Humanitas University, Milano
<i>Palvarini Luca</i>	Economia delle imprese e dei Mercati - Università Cattolica, Milano
<i>Perego Sofia</i>	Design - NABA, Milano
<i>Prada Pietro</i>	Economia e Gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Scibetta Riccardo</i>	BEMACS Economics, Management and Computer Science - Università Bocconi, Milano
<i>Tagliapietra Chiara</i>	BIEF International Economics and Finance - Università Bocconi, Milano

Quinta Scientifico B

<i>Bottiani Marta</i>	Fisica - Università degli Studi, Milano
<i>Cagliero Matteo</i>	Informatica e Matematica - Harvard University, Massachusetts
<i>Carlucci Pieri Cesare</i>	Economia - Università Bocconi, Milano
<i>Casó Ludovica</i>	Medicina e Chirurgia - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
<i>Cavatorta Alessandro</i>	Economia aziendale e management - Università Bocconi, Milano
<i>Corradini Lavinia</i>	Scienze biologiche - Università degli Studi, Milano
<i>De Guarinoni Mattia</i>	Ingegneria aerospaziale - Politecnico, Milano
<i>Grignani Veronica</i>	Fashion Design & Accessories - Istituto Marangoni, Milano
<i>Lavatelli Giulia</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Lualdi Francesca</i>	Ricerca biotecnologia in medicina - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
<i>Mutti Edoardo</i>	Medicina e Chirurgia - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
<i>Picozzi Gianmarco</i>	Economia e management per arte, cultura e comunicazione - Università Bocconi, Milano
<i>Pietrunti Silvia</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Portunato Federico</i>	Scienze biologiche - Università degli Studi, Milano-Bicocca
<i>Prada Matilde</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Milano
<i>Pragliola Michele</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Rallo Jacopo</i>	Bioingegneria - Università degli Studi, Pavia
<i>Tartufoli Filippo</i>	Ingegneria meccanica - Politecnico, Milano
<i>Zanussi Niccolò</i>	Economics and Management - Università Cattolica, Milano
<i>Zeng William Jia Xing</i>	Economia aziendale e management - Università Bocconi, Milano

Quinta Scientifico C

<i>Asterite Emanuele</i>	Economia - Università Bocconi, Milano
<i>Benvenuti Sofia</i>	International Medical Doctor Program - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
<i>Casillo Vincenzo</i>	Economia - Università Bocconi, Milano
<i>Cavatorta Francesco</i>	Medicina - Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
<i>Coltelli Cosimo</i>	Economia - Università Cattolica, Milano
<i>De Nicolò Federico</i>	Giurisprudenza - Università Bocconi, Milano
<i>Grillo Elisa Yuri</i>	International Relations - International Christian University, Tokyo
<i>Iperti Nicholas</i>	Economia - Università Bocconi, Milano
<i>Longhini Marta</i>	Ingegneria Biomedica - Politecnico, Milano
<i>Mancuso Michela</i>	Ingegneria Biomedica - Politecnico, Milano
<i>Mariani Marta</i>	Economia - Università Cattolica, Milano
<i>Mellogrand Matteo</i>	Mathematical and Computing Sciences for A.I. - Università Bocconi, Milano
<i>Nava Brunilde</i>	Finanza - Università Bocconi, Milano
<i>Parola Matilde</i>	Economia e Management per Arte, Cultura e Comunicazione - Università Bocconi, Milano
<i>Petersen Buchgeber Eric</i>	Giurisprudenza - Università Cattolica, Milano
<i>Pozza Matteo</i>	Economia - Università Bocconi, Milano
<i>Rondelli Alice</i>	Economia - Università Bocconi, Milano
<i>Ruggerone Luca</i>	Ingegneria Fisica - Politecnico, Milano
<i>Spinola Alessandro</i>	Economia - Università Bocconi, Milano
<i>Vagnone Filippo</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Milano

Quinta Scientifico Sportivo

<i>Barsanti Pietro Paolo</i>	Biotechnologie mediche - Università degli Studi, Milano
<i>Benetti Nicolò</i>	Business and Management - International University, Monaco (MC)
<i>Brisighella Simone</i>	Scienze Motorie - Università degli Studi, Parma
<i>Cantoni Mattia</i>	Economia - Università degli Studi, Parma
<i>Dragonetti Francesca</i>	Giurisprudenza - Università Cattolica, Milano
<i>Larcher Lorenzo</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Leo Riccardo</i>	Ingegneria dell'informazione per videogame e realtà virtuale - Università Politecnica delle Marche, Ancona
<i>Lupano Beatrice</i>	Comunicazione e società - Università Cattolica, Milano
<i>Minelli Nicolò</i>	Scienze dell'attività fisica e dello sport - Universidad Europea, Madrid
<i>Morini Lorenzo</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Brescia
<i>Passali Ilaria</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Quai Andrea Ginevra</i>	International Relations and Diplomacy - Schiller International University, Madrid
<i>Renzella Francesco</i>	Business and Management - International University, Monaco (MC)
<i>Semeria Federico</i>	Aeronautica Militare - Accademia Aeronautica Militare, Pozzuoli
<i>Silvestri Maddalena</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi, Milano
<i>Villa Lorenzo</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano





DALLA SSD LEONE XIII SPORT

Educare allenando

Viviamo un periodo di forti cambiamenti sociali, economici e culturali che hanno coinvolto anche il mondo del lavoro e della famiglia, andando ad influenzare in modo estremamente diretto la società, generando nei bambini e nei giovani un forte senso di disorientamento e fragilità.

La paura del futuro e del fallimento, un'incertezza di fondo, diventano un elemento che rischia di caratterizzare il percorso di crescita di bambini e ragazzi. Mai come ora è quindi necessario attuare un sistema educativo che prenda in considerazione tutti gli aspetti della persona, riprendendo il vero significato del verbo educere, inteso come il portare a manifestazione le potenzialità e le originalità del singolo.

Tale significato più profondo pone il focus sull'azione dell'educatore come colui che ha il compito fondamentale di far emergere le potenzialità dall'educando. I bambini e i giovani non hanno bisogno di sentirsi dire "non sei capace", "non sei in grado", "se non segni non ti regalo le figurine" o altre frasi che abbiamo sentito dire un'infinità di volte, bensì hanno bisogno che vengano messe in luce le loro potenzialità sottolineando anche i traguardi più semplici.

All'interno di un sistema globale lo sport risulta un mezzo educativo fondamentale se praticato sotto la guida di professionisti pedagogicamente competenti, in grado di allenare educando e integrare nel proprio training tecnico principi pedagogici che mirino a fare emergere le potenzialità dello sportivo senza porre il focus su ciò che manca, su ciò che non si è in grado di fare. Quando si educa e si allena, si deve avere come obiettivo quello di far sì che l'allievo possa esprimere le sue originalità, senza pretendere che diventi una nostra copia...

A supporto di tale riflessione, riporto una frase detta da Julio Velasco, allenatore di pallavolo, durante un'intervista: "I giovani di oggi non sono

diversi da quelli di prima, ma sono i genitori a essere diversi dalle precedenti generazioni: molti di questi, infatti, inculcano idee sbagliate ai loro figli, ripongono aspettative e traguardi che loro stessi non hanno raggiunto da ragazzini. ‘Non sei sempre il migliore!’: nelle squadre sportive troviamo spesso questo problema. In molti ragazzi, come già detto, l’insicurezza in se stessi rappresenta l’aspetto più diffuso proprio per questo atteggiamento dei genitori. Il non avere anticorpi alla frustrazione, non accettare di aver sbagliato, commesso errori e dare la colpa agli altri è diventato ricorrente. Tutto questo nel giovane crea insicurezza e paura di sbagliare. Che personalità avranno in futuro?”

Tale affermazione apre una riflessione molto ampia su diversi aspetti ma credo sia necessario almeno ricordare che l’attività sportiva deve rappresentare un momento di crescita, un momento di svago e un luogo privilegiato in cui fare educazione... Educare allenando.

Prof.ssa Ilaria Tosi

Responsabile Corsi e Segreteria Generale SSD Leone XIII Sport





DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Re e regine sulla scacchiera

L'anno scolastico 2023/24 ha visto l'inserimento degli scacchi anche nella Scuola dell'Infanzia.

Alcuni potrebbero meravigliarsi di fronte all'idea di proporre il gioco degli scacchi a bambini di cinque anni... In questo caso, però, non si parla di scacchi, ma di "Giomotricità su scacchiera gigante".

Perché gli scacchi giganti e perché la scacchiera gigante?

La risposta sta nel potere evocativo delle figure degli scacchi, utilizzate per permettere agli allievi di sostituirsi a loro, provando così in prima persona a muoversi sulla scacchiera come re, regine, torri, alfieri, cavalli e pedoni.

Innumerevoli sono i giochi propedeutici esistenti e dunque riproducibili, tutti di carattere più pratico che concettuale, e tutti usati principalmente per arrivare infine a trasferire quanto imparato a livello corporeo nella figura scacchistica che si andrà ad utilizzare.

Esistono dunque numerosi benefici anche sotto il profilo del coordinamento corporeo, oltre che nello sviluppo del pensiero astratto e naturalmente della socializzazione, del gioco in gruppo e del rispetto delle regole.

L'istruttore incaricato, Gianfranco Dragoni, è riuscito a fare tutto questo

ed allo stesso tempo a creare un rapporto di fiducia reciproca con i piccoli allievi, diventando per loro un punto di riferimento fondamentale nella riuscita del corso.

Questa sperimentazione può diventare un eccellente ponte per traghettare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia verso l'esordio nella Scuola Primaria e le nuove sfide e responsabilità che ciò comporta.

Noi di Chess Projects, assieme alla Associazione Culturale dell'Istituto Leone XIII, ci crediamo!

Matteo Zoldan
Chess Projects





EX-NEWS

ASSOCIAZIONE EX-ALUNNI
ISTITUTO LEONE XIII - MILANO

IL NUOVO CONSIGLIO EX-ALUNNI

“Fare rete! Creare relazioni!” con queste parole, anche su queste pagine, ho descritto la strada principale su cui camminare come Associazione Ex-Alunni. E poiché per fare rete dobbiamo aprirci agli altri, invito tutti gli altri componenti della famiglia ignaziana a camminare insieme.

Innanzitutto il nostro caro Leone, che ci ha formati, a cui tutti sentiamo di dover rendere qualcosa. La Compagnia di Gesù con i diversi padri gesuiti che si susseguono a Milano e a cui ci affezioniamo. La rete delle associazioni e dei gruppi di spiritualità ignaziana di cui molti ex leoniani fanno parte: CVX, Sesta Opera, Jesuit Social Network, Rete delle Famiglie Ignaziane, ecc. L'elenco è lungo. Non possono mancare le altre Associazioni Ex-Alunni e i network di cui è parte l'Associazione.

Procedendo insieme e cooperando potremo arricchirci vicendevolmente, come persone, come associazioni, come enti, ognuno con il proprio carisma.

È certamente più facile fare le cose da soli. “Chi fa da sé, fa per tre” diceva un vecchio adagio, ma più saggiamente recita un antico proverbio africano: “Se vuoi arrivare primo corri da solo, se vuoi arrivare lontano, cammina insieme”.

Collaborare con gli altri regala una ricchezza che è inimmaginabile anche solo l'attimo prima di compiere il primo passo verso l'altro. Ci vuole Ascolto, Rielaborazione, Condivisione e la Libertà interiore di non dipendere dagli altri e di non essere schiavi delle proprie passioni e gelosi delle proprie idee.

Cercheremo, sempre più, di sentirci **una famiglia unita** e l'intero Consiglio Ex-Alunni neoeletto lavorerà insieme per offrire servizi agli Associati, alla Scuola ed agli “amici” della rete.

Chi siamo? Il Consiglio Ex Alunni è composto di 21 membri eletti dall'Assemblea.

Molti dei Consiglieri uscenti continueranno a dare il proprio contributo, insieme a molti giovani neoeletti pieni di entusiasmo.

A tutti il mio augurio di collaborare insieme nella gioia e portare molto frutto!

Come in tutte le famiglie, ci riuniamo per un momento conviviale in occasione dell'Avvento, nel tradizionale Farrum natalizio, lunedì 18 dicembre, per scambiarci gli auguri e fare festa assieme. Proseguiranno le occasioni di incontro durante l'anno nelle cene del primo giovedì del mese. Molte altre iniziative stanno bollendo in pentola... seguiteci sul sito www.exleo.org per essere sempre aggiornati e cogliere le proposte che faremo!

Marina Drago

Presidente Associazione Ex-Alunni/e Istituto Leone XIII

CARCERE, GIUSTIZIA RIPARATIVA E RELAZIONE COME STRUMENTO DI SALVEZZA

Non è facile, in un momento storico come l'attuale, parlare di giustizia riparativa, cioè di un modo di intendere la relazione con chi ha commesso atti gravi andando oltre le logiche di vendetta.

Guerre cruente, violenze inaudite, femminicidi rendono molto complesso pensare a una giustizia tesa a recuperare le persone che hanno sbagliato per accoglierle di nuovo nella società, e non solo per punirle.

Da 100 anni c'è chi rimane vicino a chi ha commesso sbagli, anche molto gravi e difficili da sopportare: sono i volontari di Sesta Opera San Fedele. L'associazione nasce durante il fascismo all'interno delle Congregazioni Mariane presenti nell'Istituto Leone XIII, già Ex-Alunni. Per la prima volta qualcuno entra in un carcere non per scontare la pena, ma per stare accanto a chi ha commesso un reato. Pensateci, un'idea rivoluzionaria che qualcuno di nome Gesù ebbe qualche tempo prima. Negli anni, l'azione politica (in senso lato) di Sesta Opera portò all'approvazione di leggi che hanno consentito ai volontari di entrare in carcere e assistere i detenuti. Una chiara evidenza di come il servizio nel sociale possa incidere profondamente non solo nella vita delle persone, ma della società.

Lo scorso 11 novembre si è tenuta una giornata dedicata alla celebrazione del centenario di Sesta Opera. Dopo una mattinata intensa di lavori e di

storia, nel pomeriggio è stato proposto un approfondimento dedicato al tema della Relazione, organizzato dalla nostra Associazione Ex-Alunni e alla CVX di Milano. Per dare corpo ai tanti spunti di riflessione e stimoli che ci ha lasciato la giornata, abbiamo pubblicato un'ampia relazione sul nostro sito, all'indirizzo <https://www.exleo.org/carcere-giustizia-riparativa-e-relazione-come-strumento-di-salvezza/>. Buona lettura.

Enrico Martinelli

Consigliere Associazione Ex-Alunni/e Istituto Leone XIII

EXLEO.ORG: UN CORSO PER REALIZZARE AL MEGLIO IL PROPRIO PROGETTO PERSONALE E PROFESSIONALE

Il rinnovato sito degli Ex-Alunni del Leone XIII vuole essere il luogo in cui si rinnova l'impegno a informarsi, condividere e proseguire nella propria formazione permanente.

Con questo intento abbiamo pubblicato il primo video-corso tenuto da Paolo Lanciani, psicologo ed Ex-Alunno, intitolato: "Curva dell'efficacia personale".

Ogni persona è unica e, facendo leva sul proprio peculiare funzionamento, può mettere a fuoco, sviluppare e realizzare il proprio progetto personale, professionale o imprenditoriale. È proprio per sviluppare questo percorso di auto consapevolezza e realizzazione del proprio potenziale che lo studio di psicologi del lavoro De Micheli-Lanciani-Motta (i primi due, Caterina e Paolo, nostri Ex-Alunni) ha realizzato un modello basato sulla Curva dell'Efficacia Personale. Sul nostro sito Internet, nella sezione dedicata ai corsi (<https://www.exleo.org/courses/>), trovate le 8 videolezioni, gratuite per tutti gli associati.

IL NUOVO DIRETTIVO

Il 19 ottobre 2023 l'Assemblea dell'Associazione Ex-Alunni ha eletto il direttivo per il prossimo triennio. Ecco l'elenco dei consiglieri (con l'anno di maturità) eletti: Marco Anguissola di San Damiano (2004), Paolo Arosio (1998), Alessio Bertini (2001), Massimiliano Cattano (1991), Nicolò Codini (1964), Matteo Deamici (2018), Stefano Devecchi Bellini (1997, socio aderente), Marina Drago (1994), Luigi Gregotti (1964), Giovanni Grossi (2022), Alessandro Guarino (2004), Sofia Gustapane (2020), Debora Lattuada (1993), Filippo Lerici (2020), Gianpaolo Marini (1968), Enrico Martinelli (1993), Ettore Moretti (1962), Federico Moroni (1973), Chiara Petroni (1997, socia aderente), Andrea Simonotti (1993), Sandro Ubertazzi (1962).

Salutato con grande gratitudine il presidente uscente Ettore Moretti per lo spirito di servizio con cui ha accompagnato l'Associazione in anni difficili come quelli della pandemia, il successivo 15 novembre il neo eletto consiglio ha accolto con entusiasmo come nuova Presidente Marina Drago. Insieme a lei sono stati chiamati a ricoprire la carica di Vicepresidente Gianpaolo Marini e Stefano Devecchi Bellini. Confermati Paolo Arosio e Andrea Simonotti nei rispettivi ruoli di Segretario e Tesoriere.

Come partecipare alla vita dell'Associazione e iscriversi?

Trovate tutte le informazioni per il tesseramento 2024 sul nostro rinnovato sito Internet, nella sezione dedicata (<https://www.exleo.org/iscrizione/>), con i dettagli per il pagamento online e l'IBAN per effettuare il versamento della quota associativa.

Per un contatto diretto non esitate a scriverci a info@exleo.org!



EX-NEWS

ASSOCIAZIONE EX-ALUNNI
ISTITUTO LEONE XIII - MILANO

COMITATO DI REDAZIONE

Marina Drago
Paolo Arosio
Enrico Martinelli

SEDE DELL'ASSOCIAZIONE E CONTATTI

Via Leone XIII, 10
20145 Milano
www.exleo.org - info@exleo.org



@ExLeoXIII



Associazione
Ex Alunni Leone XIII
Pagina ufficiale

1 EDITORIALE p. Alessandro Viano SJ

2 DALLA DIREZIONE Vincenzo Sibillo

3 IL SENSO DI UN ANNIVERSARIO
130 anni di Leone

6 DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Il tempo dei bambini

8 DALLA SCUOLA PRIMARIA
Musica maestro

10 DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Tutte le strade portano al mondo

12 DAI LICEI
Una rete globale

14 IL RUGGITO N. 4/2023
Una ricerca da condividere

16 OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE

21 MATURITÀ 2022/2023
Scelta delle facoltà universitarie

24 DALLA SSD LEONE XIII SPORT
Educare allenando

26 DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE
Re e regine sulla scacchiera

I-IV EX-NEWS ASSOCIAZIONE EX-ALUNNI
ISTITUTO LEONE XIII - MILANO

Publicazione periodica dell'ISTITUTO LEONE XIII - Milano

Direttore Responsabile
p. Nicola Bordogna SJ

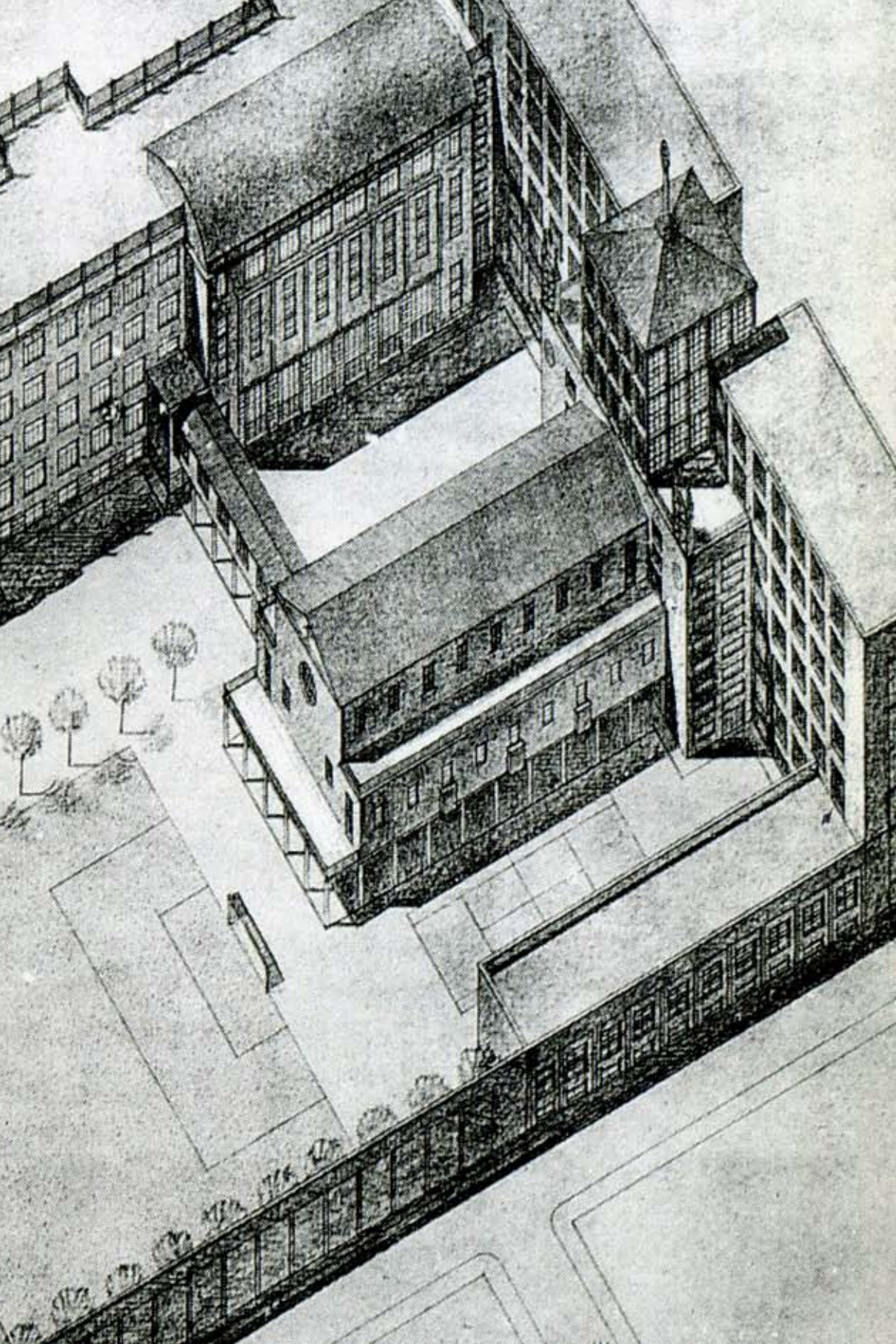
Comitato di Redazione
Paolo Arosio
Antonio Bertolotti
Letizia Cova
Luca Diliberto
Mariacarla Ferrari Parati

Mariella Malaspina
Lorenzo Pellegrinelli
Calisto Rech
Giovanni Secchi
p. Alessandro Viano SJ
Alice Zanardi

*Registrazione presso
il tribunale di Milano n. 179
dell'8 maggio 1982*

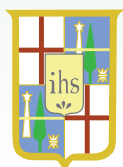
Stampa
Jona s.r.l.
Via Piaggio, 78
20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel. 02 910838.233
www.jonasrl.it

**Progetto grafico
e impaginazione**
Francesco Smorgon





tutto Leone



ISTITUTO LEONE XIII Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano - leonexiii.it  